

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO (MOG) DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

(Come da comma 2 dell'articolo 16 D.Lgs. 39/2021 e linee guida AciSport)

Indice degli argomenti:

1. Riferimenti normativi
2. Introduzione
3. Obiettivi
4. Tipologie rilevanti di abuso
5. Diritti e doveri degli associati
6. Misure di prevenzione e controllo
7. Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni
8. Segnalazione dei comportamenti abusivi
9. Gestione della segnalazione
10. Sanzioni applicabili
11. Disposizioni finali

Porto Cervo Racing Team A.S.D.

1) I riferimenti di legge al seguente modello adottato sono: D.lgs. 36/2021, art. 33; D.lgs. 39/2021, art. 16; la Delibera CONI n.255 del 25.07.2023 e l'allegato Modello di regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati (Regolamento Safeguarding), i principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione dell'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding; le Linee guida Ac Sport.

2. Introduzione

Il presente Modello si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività della Porto Cervo Racing Team a.s.d. Ha validità quadriennale (quattro anni) dalla sua approvazione e sarà essere aggiornato ogni quando necessario per recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding, nonché le eventuali integrazioni delle Linee Guida adottate dalla Federazione di riferimento.

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato e scaricabile sul sito www.portocervoracing.it, disponibile presso la sede legale in Loc. Abbiadori-Porto Cervo e nella sede operativa in Via Quasimodo 36 ad Arzachena. A tale documento farà riferimento il Responsabile di safeguarding dell'associazione, nominato nella figura del Sig. Atzeni Fabio di cui si garantisce la conoscibilità da parte di tutti gli associati, tramite messaggistica ed email, **entro e non oltre il 31/12/2024.**

3. Obiettivi

Il presente modello organizzativo e di controllo ha lo scopo di tutelare le persone, minori e non, e di prevenire le molestie, la violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.Lgs. 198/2006 o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, sia essa perpetrata in modo diretto o indiretto, intenzionale o per omissione. Tali condotte possono manifestarsi attraverso interazioni personali oppure mediante strumenti digitali, come il web, messaggi, e-mail, social network, blog e video, applicazioni di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche)

Si sostiene con forza il diritto degli associati, minori e non, a essere trattati con rispetto e dignità, garantendo loro protezione da ogni forma di abuso, violenza, disparità di genere o qualsiasi altra discriminazione, promuovendo lo sviluppo di una cultura e di un ambiente inclusivo, che tuteli i diritti di tutti gli associati, con particolare attenzione ai minori, promuovendo uguaglianza, equità e valorizzazione delle diversità.

Tutto questo attraverso l'acquisizione della consapevolezza degli associati dei propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

La Porto Cervo Racing Team a.s.d. adotta procedure e politiche di safeguarding in linea con le indicazioni del Responsabile Federale delle Politiche di Safeguarding, volte a mitigare i rischi di comportamenti lesivi dei diritti, con particolare attenzione alla protezione degli associati di minore

età. Si assicura, inoltre, una **gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni riguardanti episodi di abuso, violenza o discriminazione, garantendo la tutela dei segnalanti.**

Al contempo **si promuove sia l'informazione agli associati** inclusi i minori, riguardo alle misure e alle procedure adottate per prevenire e contrastare tali fenomeni, con particolare attenzione alle modalità di segnalazione; **sia la partecipazione** della Porto Cervo Racing Team a.s.d. e dei suoi associati alle iniziative promosse nell'ambito delle politiche di safeguarding adottate. **Si incoraggia, infine, il coinvolgimento attivo e responsabile di tutti** coloro che, a qualsiasi titolo o funzione, prendono parte alle attività sportive, affinché contribuiscano concretamente all'implementazione delle misure, procedure e politiche di safeguarding della Porto Cervo Racing Team a.s.d.

4. Tipologie rilevanti di abuso

Nel contesto delle attività sportive, **garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti i partecipanti, in particolare per i minori, è di fondamentale importanza.**

Per meglio chiarire gli aspetti dei comportamenti a cui si riferisce il presente modello si precisa che **per abusi si intendono comportamenti o azioni che possono compromettere il benessere fisico, psicologico ed emotivo degli individui coinvolti.** Riconoscere e comprendere queste condotte è essenziale per prevenirle e affrontarle in modo efficace.

Il presente documento si propone di definire le diverse forme di abuso rilevanti, **offrendo una guida chiara per identificarle, contrastarle e promuovere una cultura sportiva fondata su rispetto, inclusione e protezione dei diritti fondamentali di ogni associato.**

ABUSO PSICOLOGICO: Qualsiasi azione indesiderata che provochi malessere psicofisico alla persona, inclusa la mancanza di rispetto, il l'emarginazione, la sopraffazione, l'isolamento o altre forme di trattamento che possano compromettere il senso di identità, dignità e autostima di una persona. Tali comportamenti, che possono generare intimidazione, disagio o alterare la serenità dell'associato, possono verificarsi anche tramite l'uso di strumenti digitali, ovvero perpetrarsi attraverso azioni di cyberbullismo.

ABUSO FISICO : Qualsiasi comportamento, attuato o tentato, sporadico o continuato, che includa azioni di contatto fisico violento come colpi, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o il lancio di oggetti, e che possa provocare, direttamente o indirettamente, danni alla salute, traumi, lesioni fisiche o compromettere lo sviluppo psico-fisico della persona, minore e non, ostacolandone la sua esperienza sportiva, oltretutto personale. Rientrano in tali condotte anche il costringere un associato a praticare attività fisiche inadeguate al fine di migliorare le prestazioni sportive, come imporre carichi di allenamento sproporzionati rispetto all'età, al genere, alla struttura o alle capacità fisiche, o obbligare atleti ammalati, disabili, infortunati o doloranti ad allenarsi. Si eviti anche l'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di attrezzature sportive, così come comportamenti che incentivano il consumo di alcol o sostanze vietate dalle normative vigenti o le pratiche di doping.

MOLESTIA SESSUALE: Qualsiasi atto o comportamento di natura sessuale non desiderato e non gradito, sia esso verbale, non verbale o fisico, che provochi un forte disagio, fastidio o disturbo alla persona. Questi comportamenti possono includere l'uso di un linguaggio corporeo inappropriato, osservazioni o allusioni esplicitamente sessuali, richieste non gradite di natura sessuale, oppure comunicazioni a contenuto sessuale tramite telefonate, messaggi, lettere o altri mezzi. Tali condotte, oltre a risultare invadenti e sgradite, possono assumere una connotazione intimidatoria, degradante o umiliante per la vittima, compromettendone il benessere psicologico e personale.

ABUSO SESSUALE: l'abuso sessuale comprende qualsiasi comportamento o condotta di natura sessuale, sia con contatto fisico che senza, che risulti non desiderato, inappropriato o ottenuto attraverso coercizione, manipolazione o in assenza di consenso libero e informato.

Queste condotte includono gesti, azioni o richieste di natura sessuale non consensuali, come toccamenti inappropriati, baci forzati, o comportamenti intimi non voluti. Anche l'esposizione forzata a contenuti sessuali o l'utilizzo del corpo di una persona per scopi sessuali rientrano in questa categoria; qualsiasi forma di pressione psicologica, inganno o abuso di potere per ottenere la partecipazione a comportamenti sessuali non voluti; tutto ciò che riguarda la violazione della privacy in questo ambito quali osservare o registrare una persona in contesti intimi o privati senza il suo consenso, come negli spogliatoi, durante i cambi d'abito o in altre situazioni in cui la vittima ha un'aspettativa di riservatezza.

NEGLIGENZA ED INCURIA: ovvero il mancato intervento da parte di qualunque associato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale a conoscenza di atti, eventi, comportamenti o condotta ometta di intervenire, prevenire o affrontare situazioni di rischio, causando danni o creando un pericolo imminente.

Tra questi: mancato rispetto dei protocolli di sicurezza, ignorare segni di abuso o disagio emotivo in un associato, permettere che si verifichino situazioni rischiose senza intervenire.

Per incuria si intende la trascuratezza sistematica o il mancato soddisfacimento delle necessità fondamentali di un individuo, a livello fisico, medico, educativo ed emotivo. Esempi includono: Non garantire condizioni adeguate di alimentazione, igiene o riposo per gli associati, lasciare un minore senza supervisione in situazioni potenzialmente pericolose, non fornire supporto emotivo o attenzione necessaria a un atleta in difficoltà.

ABUSO DI MATRICE RELIGIOSA: si configura come qualsiasi comportamento, azione o omissione che ostacoli, limiti o condizioni la libertà di un individuo di professare la propria fede o di esercitarne i relativi culti, sia in pubblico che in privato, purché tali pratiche siano conformi al rispetto delle regole civili e delle normative vigenti.

Tra queste negare o ostacolare la partecipazione a pratiche religiose autorizzate, discriminare un individuo a causa della sua appartenenza a una determinata fede o per la scelta di non professare alcuna religione, forzare un individuo ad aderire a una religione o a pratiche religiose contro la sua volontà, esercitare pressioni morali o psicologiche per modificare o rinnegare le proprie convinzioni religiose.

CYBERBULLISMO: rappresenta una forma di abuso che può colpire tanto gli adulti quanto i minori, manifestandosi in qualsiasi comportamento offensivo, intimidatorio o aggressivo messo in atto da un singolo individuo o da un gruppo attraverso social network, piattaforme digitali o altri strumenti di comunicazione online. Questi comportamenti possono avvenire in modo isolato o essere ripetuti nel tempo, mirando a esercitare potere o dominio sulla vittima, spesso con l'intento di creare disagio o instabilità emotiva. Le azioni di cyberbullismo includono prevaricazioni e sopraffazioni ripetute che hanno l'effetto di intimidire, umiliare o turbare la vittima. Tra questi rientrano le umiliazioni personali quali critiche o insulti riguardanti l'aspetto fisico, il comportamento o la performance sportiva, la diffusione di false informazioni lesive della dignità personale e sportiva, la condivisione di notizie infondate per screditare la vittima; le minacce verbali, i messaggi o commenti intimidatori, con riferimenti a possibili ripercussioni fisiche o danni a oggetti personali, le prevaricazioni sistematiche ovvero atteggiamenti ripetuti di controllo o oppressione finalizzati a isolare la vittima socialmente.

COMPORAMENTI DISCRIMINATORI: ovvero comportamenti discriminatori quali azioni o atteggiamenti volti a creare una disparità di trattamento o a escludere un individuo o un gruppo in base a caratteristiche personali, sociali, etniche o culturali. Tali condotte violano i principi fondamentali di uguaglianza, rispetto e inclusione, e rappresentano una grave minaccia al benessere e alla dignità delle persone coinvolte, soprattutto in contesti sportivi. **La Porto Cervo Racing Team a.s.d. esprime una forte disapprovazione e condanna nei confronti di tali comportamenti ed azioni, evidenziandone gli aspetti negativi e inaccettabili nell'ambito di una sana e corretta condivisione della esperienza sportiva tra associati.**

Porto Cervo Racing Team A.S.D.

5. Diritti e doveri degli associati

Costituiscono doveri e obblighi a carico di tutti gli associati:

Adottare un comportamento improntato a lealtà, integrità e correttezza nello svolgimento di ogni attività legata all'ambito sportivo, inclusi eventi comunitari, sociali e di aggregazione, mantenendo sempre un **atteggiamento rispettoso** verso gli altri associati. Al tempo stesso, impegnarsi a garantire la sicurezza e il benessere fisico e psicologico di tutti, contribuendo attivamente alla creazione e al **mantenimento di un ambiente sano, sicuro e inclusivo**, dove ciascuno possa sentirsi valorizzato e protetto.

Favorire un'educazione e una formazione orientate a una pratica sportiva sana, sostenendo gli altri associati nei loro percorsi di crescita educativa e formativa. Al contempo, impegnarsi a **creare, mantenere e promuovere un equilibrio armonioso tra la vita personale e quella sportiva**, valorizzando non solo le competenze tecniche, ma anche gli aspetti ludici, relazionali e sociali che rendono l'attività sportiva un'esperienza completa e inclusiva.

Promuovere una comunicazione sana, efficace e costruttiva come strumento per prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi, favorendo relazioni armoniose all'interno della comunità sportiva. **Affrontare con prontezza e determinazione comportamenti offensivi**, manipolativi, minacciosi o aggressivi, adottando un approccio proattivo per garantire un ambiente rispettoso e sicuro. **Collaborare attivamente** con gli altri associati per prevenire, contrastare e reprimere ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, sia a livello individuale che collettivo, contribuendo così a costruire una cultura di inclusione e tutela reciproca.

È fondamentale segnalare tempestivamente al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'Affiliata qualsiasi situazione, anche potenziale, che possa mettere a rischio la sicurezza, l'integrità o il benessere proprio o di altri. Tali situazioni includono episodi di abuso, violenza, discriminazione o comportamenti inappropriati che possano causare pregiudizio, pericolo, timore o disagio. **Agire in modo tempestivo** può fare la differenza nella prevenzione di abusi e nella protezione di individui vulnerabili, per fornire supporto alle persone coinvolte attraverso professionisti qualificati, adottare misure immediate per mitigare i rischi, monitorare la situazione per garantire un seguito efficace e appropriato.

PROTEZIONE DEI MINORI

Per la Porto Cervo Racing Team a.s.d. **la protezione dei minori rappresenta una priorità assoluta nell'ambito delle attività sportive.** Per questo, è fondamentale adottare comportamenti responsabili e aderire a principi di safeguarding, garantendo un ambiente sicuro e rispettoso per gli associati minori.

In tal senso si esigono comportamenti improntati alla protezione e responsabilità

Evitare qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti degli associati di minore età, contribuendo attivamente alla loro formazione e crescita armonica, promuovendo un ambiente positivo e sicuro.

Evitare ogni contatto fisico non necessario, interrompendo immediatamente ogni contatto qualora emerga disagio, ansia o timore da parte del minore; evitare situazioni di intimità con i minori ed astenersi da comunicazioni di natura intima, incluse quelle tramite social network, messaggistica ecc.

Comunicare in modo trasparente e condividere con i minori gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità operative e coinvolgendo chi esercita la responsabilità genitoriale o chi ne ha cura, **sostenendo e dimostrando loro i valori dello sport, educando al rispetto delle regole garantendo che l'attività sportiva sia svolta in un ambiente sano, inclusivo e sicuro e al ripudio di sostanze o pratiche vietate.**

Applicare competenze professionali nella programmazione di regimi alimentari e **segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari.**

Privacy e Comunicazione: astenersi dall'utilizzo, riproduzione o diffusione di immagini o video dei minori, salvo finalità educative o formative, e solo previa autorizzazione scritta dei genitori o tutori legali.

Porto Cervo Racing Team A.S.D.

Si raccomanda attenzione nel **segnalare prontamente** situazioni che possano esporre i minori a pericolo, disagio o pregiudizio.

Dichiarare eventuali conflitti di interesse o cause di incompatibilità per garantire trasparenza e integrità.

6) Misure di prevenzione e di controllo

Trasparenza e pubblicità

Per obbligo di trasparenza, il presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato e scaricabile sul sito www.portocervoracing.it, è disponibile presso la sede legale in Loc. Abbiadori-Porto Cervo e nella sede operativa in Via Quasimodo 36, ad Arzachena per garantire la piena e fruibile accessibilità ai diritti e ai doveri degli associati, insieme la conoscenza delle procedure da seguire per effettuare le segnalazioni di abuso.

La Porto Cervo Racing Team a.s.d. si impegna a comunicare ogni informazione rilevante al Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni, al Responsabile federale delle politiche di Safeguarding, nonché all'Ufficio della Procura Federale competente.

Obbligo di certificazione

Prima di avviare un rapporto di lavoro o collaborazione con allenatori, tecnici, dipendenti, medici e altri soggetti che operano a contatto con atleti minorenni, la Porto Cervo Racing Team a.s.d. **richiede il certificato del casellario giudiziario** e/o altra documentazione idonea a verificare l'eventuale presenza di carichi pendenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 25-bis del D.P.R. n. 313/2002 e dall'art. 2 del D.lgs. n. 39/2014. L'assenza di tale documentazione preclude la possibilità di instaurare qualsiasi rapporto lavorativo o collaborativo con la Porto Cervo Racing Team a.s.d. per i ruoli che prevedono contatti con minori. **I suddetti sono obbligati a segnalare** al Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni di cui all'art. 6 e al Responsabile federale delle politiche di Safeguarding, **qualunque indicatore di cui all'art. 4 del presente modello**. Si promuoveranno confronti costruttivi tra atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutelare, con l'obiettivo di instaurare relazioni collaborative improntate al rispetto dei diritti e della dignità di tutte le parti coinvolte.

Trattamento dei dati personali

A tutti gli atleti (o a chi esercita la responsabilità genitoriale), tecnici, dirigenti, collaboratori e soci dell'Associazione, al momento dell'iscrizione o del tesseramento, e in ogni occasione in cui vengano raccolti dati personali, deve essere fornita l'informativa sul trattamento dei dati personali, in conformità all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). I dati personali raccolti devono essere gestiti e trattati nel rispetto dei principi fondamentali previsti dal GDPR, tra cui liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione del periodo di conservazione, integrità e riservatezza.

La Porto Cervo Racing Team a.s.d. non raccoglie dati personali quali l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

La Porto Cervo Racing Team a.s.d., previo consenso raccolto al momento dell'iscrizione o del tesseramento, è autorizzata a pubblicare sui propri canali di comunicazione fotografie dei tesserati scattate durante allenamenti o gare. Tuttavia, **è vietata la produzione e la pubblicazione di immagini che possano creare situazioni di imbarazzo o mettere a rischio la sicurezza dei tesserati.**

La documentazione, in formato cartaceo o digitale, contenente dati personali di tesserati, fornitori o altri soggetti, deve essere custodita con misure adeguate a garantirne l'inaccessibilità da parte di persone non autorizzate al trattamento.

Porto Cervo Racing Team A.S.D.

Le persone autorizzate al trattamento dei dati personali devono ricevere una formazione adeguata e adottare comportamenti e procedure conformi per proteggere tali dati, con particolare attenzione a quelli appartenenti a categorie sensibili.

Eventuali richieste da parte degli interessati riguardanti l'esercizio dei diritti di accesso, rettifica, integrazione, cancellazione o segnalazioni di violazioni della sicurezza dei dati personali possono essere inviate all'indirizzo email: soci.pcrt@gmail.com.

7. Nomina del Responsabile contra gli abusi, le violenze e le discriminazioni

La Porto Cervo Racing Team a.s.d., al fine di prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni, e per garantire la tutela dell'integrità fisica e morale degli sportivi, nomina un **Responsabile** contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità con l'art. 33, comma 6, del D.lgs. 36/2021. **La nomina viene comunicata all'ACI sport al momento della richiesta o rinnovo della licenza e resa pubblica tramite la homepage dell'Associazione.**

I requisiti specifici del Responsabile, nominato dal Consiglio Direttivo della Porto Cervo Racing Team a.s.d. sono:

- Licenza ACI sport valida.
- Cittadinanza italiana e diploma di scuola media superiore.
- Assenza di condanne penali passate in giudicato per reati non colposi con pene superiori a un anno, o che comportino interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo.
- Nessuna sanzione sportiva significativa (radiazioni, squalifiche o inibizioni definitive superiori a un anno) negli ultimi 10 anni, salvo riabilitazione.
- Certificato di cui all'art. 2 del D.lgs. 39/2014.
- Competenze informatiche di base, inclusi strumenti di comunicazione digitale.
- Assenza di rapporti di parentela fino al terzo grado o legami di amicizia con membri del Consiglio Direttivo o Tecnico della Porto Cervo Racing Team a.s.d., né ruoli direttivi all'interno dell'Associazione.

Durata dell'incarico: il responsabile resta in carica per 4 anni, ed è riconfermabile. È richiesto che mantenga i requisiti per l'intera durata del mandato. In caso di cessazione dell'incarico per dimissioni o altre ragioni, l'Associazione deve procedere alla **nomina di un nuovo Responsabile** entro 30 giorni. In caso di gravi irregolarità, il Consiglio Direttivo può revocare la nomina con provvedimento motivato, notificando tempestivamente la decisione al Safeguarding Officer dell'ACI sport. Il Responsabile svolge un ruolo essenziale nella gestione delle politiche di safeguarding e nella prevenzione di abusi e discriminazioni.

Tra le sue principali responsabilità:

- **Supervisione e vigilanza** per garantire la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione.
- Assicurarsi che il modello organizzativo e i codici di condotta **siano sempre aggiornati e rispettati**, formulando eventuali suggerimenti per aggiornare i modelli organizzativi e i Codici di condotta, tenendo conto delle specificità dell'Associazione.
- Intervenire tempestivamente ovvero adottare iniziative urgenti (**quick response**) per affrontare situazioni di rischio.
- Implementare **campagne di sensibilizzazione e prevenzione**.
- **Segnalare**, informando il Safeguarding Officer federale di eventuali condotte rilevanti, fornendo tutte le informazioni e la documentazione necessarie.
- **Valutare periodicamente l'efficacia delle misure adottate** e, se necessario, sviluppare e attuare un piano d'azione per risolvere le criticità emerse.
- **Partecipare alle attività formative organizzate dall'ACI sport** per rimanere aggiornato sulle politiche di safeguarding e sulle migliori pratiche.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è una figura centrale per assicurare un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso. La sua presenza contribuisce a promuovere una cultura basata sul rispetto, la protezione

Porto Cervo Racing Team A.S.D.

dei diritti e la valorizzazione della dignità di ogni associato, con particolare attenzione ai minori e alle persone più vulnerabili.

8) Segnalazione dei comportamenti abusivi

Come segnalare:

- oralmente, rivolgendosi al Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni nella figura del Sig. Atzeni Fabio;
- inoltrando una e-mail all'indirizzo safeguarding@portocervoracing.it;
- inoltrando una lettera o raccomandata all'indirizzo portocervoracingteam@legalmail.it;
- in forma anonima (inviando una lettera o raccomandata indirizzata al Sig. Atzeni Fabio all'indirizzo Porto Cervo Racing Team a.s.d., Via S.Quasimodo 36, 07021 Arzachena (SS)
- Nel caso di una denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere tempestivamente informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

La Porto Cervo Racing Team a.s.d. tutela tutti coloro che abbiano in buona fede presentato una segnalazione, tra cui:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding.

9) Gestione della segnalazione

A) La procedura di segnalazione si compone delle seguenti fasi:

- ✓ segnalazione;
- ✓ registrazione della segnalazione in un apposito registro (anche telematico) conservato dal Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni;
- ✓ istruttoria della segnalazione;
- ✓ eventuali provvedimenti immediati, provvisori e cautelari da adottare nei confronti del segnalante e del segnalato, laddove la segnalazione appaia ragionevolmente fondata come specificato nel successivo comma 4;
- ✓ risoluzione della segnalazione e comunicazione delle risultanze alla Porto Cervo Racing Team a.s.d. e, laddove ne ricorrano i presupposti, agli Organi di giustizia sportiva.

Trattamento dei dati personali del segnalante

La Porto Cervo Racing Team a.s.d. garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione medesima, nel rispetto dei principi descritti nel Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del d.Lgs. n. 196/2003. I dati personali contenuti nella segnalazione verranno conservati per un periodo massimo di cinque anni decorrente dalla conclusione del procedimento volto ad accertare la veridicità della segnalazione. Dopo tale termine i dati verranno cancellati oppure resi anonimi.

B) Dopo aver ricevuto la segnalazione, il Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni è chiamato ad accertare la veridicità dei fatti riportati dal segnalante e ad ascoltare tutte le parti coinvolte, redigendo apposito verbale.

Laddove ne sussistano i presupposti, il Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni deve anche comunicare la segnalazione al Responsabile federale delle politiche di Safeguarding, nonché agli organi di giustizia sportiva.

Porto Cervo Racing Team A.S.D.

C) Nelle ipotesi in cui siano stati segnalati eventi estremamente gravi e sussista evidenti prove a loro supporto la Porto Cervo Racing Team a.s.d può adottare misure cautelari di carattere sospensivo secondo il principio di proporzionalità. **La Porto Cervo Racing Team a.s.d si riserva la possibilità di espulsione e senza possibilità di reintegro dell'associato che dovesse macchiarsi di condotta non rispondenti ai principi di legalità e correttezza espressi in questo documento.**

D) La procedura di segnalazione è pubblicata sul sito internet della Porto Cervo Racing Team a.s.d. e/o affissa in bacheca per la piena conoscibilità di licenziati, dagli istruttori e di tutti gli altri soggetti che operano a stretto contatto con gli atleti.

10) Sanzioni applicabili

1. Si applica la [procedura prevista dai regolamenti ACI per gli illeciti disciplinari](#) nel caso in cui venga accertata la commissione di condotte abusive, discriminatorie e/o violente a danno degli atleti oppure dei lavoratori e dei collaboratori, informando la Procura Federale ove necessario.

2. Nel caso di accertamento di illeciti disciplinari, saranno comminate le sanzioni previste dai regolamenti sportivi ACI, nonché le misure endoassocieative previste dallo statuto della Porto Cervo Racing Team a.s.d. secondo il principio di proporzionalità.

3. Sono altresì sanzionabili coloro che hanno effettuato dolosamente una segnalazione consapevole della sua falsità e con lo scopo di ledere altri.

Disposizioni finali

Il presente Modello è aggiornato dall'organo direttivo della Porto Cervo Racing Team a.s.d con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni dell'ACI sport.

- ✓ Eventuali proposte di modifiche al presente Modello dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Porto Cervo Racing Team a.s.d.
- ✓ Per quanto non esplicitamente previsto in questo Modello si rimanda alla normativa endofederale.
- ✓ Il presente Modello, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

PORTO CERVO RACING TEAM A.S.D.
Il Legale Rappresentante
Dott. Mauro Atzei

